



# Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

**DOMENICA 20 MAGGIO 2018**

## AVVISI

- Lunedì 21** *il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa di **S. Giovanni Bono**.*
- Martedì 22** la S. Messa feriale in **S. Bernardetta** sarà celebrata alle ore 8,15 e non alle ore 18,00.
- Mercoledì 23** alle ore 17,30 in **S. Giovanni Bono** si terrà una “*preghiera vocazionale*” per i giovani.
- Venerdì 25** alle ore 21,00 in **S. Giovanni Bono** si terrà l'ultima seduta del Consiglio pastorale.
- Sabato 26** **FESTA PATRONALE IN S. BERNARDETTA**  
cena comunitaria.  
Per prenotazioni chiamare Renata 3388689095 o Cinzia 3398731928.
- Domenica 27** alle ore 11,00 si celebrerà una S. Messa Solenne a conclusione dell'anno catechistico.  
*Giornata all'insegna dello sport.*  
Pranzo comunitario.  
Banco ristoro.

*Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio U.N.I.T.A.L.S.I. a Lourdes, del prossimo settembre, con il ns. Arcivescovo. Per informazioni vedi locandina esposta alle porte della chiesa.*

### ORATORIO ESTIVO

Mercoledì 23 alle ore 21,00 in **S. Bernardetta** prosegue il corso di preparazione per gli animatori.

### ISCRIZIONI

- S. Giovanni Bono** dal 16 al 26 maggio il mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 17,30  
il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00
- S. Bernardetta** dal 15 al 27 maggio il martedì ed il giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,30  
domenica 27 maggio dalle ore 16 alle ore 18,00
- SS. Nazaro e Celso** dal 14 al 30 maggio il lunedì ed il mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,30

**BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!**

## **Catechesi sul Battesimo. 6: Rivestiti di Cristo**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi concludiamo il ciclo di catechesi sul Battesimo. Gli effetti spirituali di questo sacramento, invisibili agli occhi ma operativi nel cuore di chi è diventato nuova creatura, sono esplicitati dalla consegna della veste bianca e della candela accesa.

Dopo il lavacro di rigenerazione, capace di ricreare l'uomo secondo Dio nella vera santità (cfr Ef 4,24), è parso naturale, fin dai primi secoli, rivestire i neobattezzati di una veste nuova, candida, a similitudine dello splendore della vita conseguita in Cristo e nello Spirito Santo. La veste bianca, mentre esprime simbolicamente ciò che è accaduto nel sacramento, annuncia la condizione dei trasfigurati nella gloria divina.

Che cosa significhi rivestirsi di Cristo, lo ricorda san Paolo spiegando quali sono le virtù che i battezzati debbono coltivare: «Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto» (Col 3,12-14).

Anche la consegna rituale della fiamma attinta dal cero pasquale, rammenta l'effetto del Battesimo: «Ricevete la luce di Cristo», dice il sacerdote. Queste parole ricordano che non siamo noi la luce, ma la luce è Gesù Cristo (Gv 1,9; 12,46), il quale, risorto dai morti, ha vinto le tenebre del male. Noi siamo chiamati a ricevere il suo splendore! Come la fiamma del cero pasquale dà luce a singole candele, così la carità del Signore Risorto infiamma i cuori dei battezzati, colmandoli di luce e calore. E per questo, dai primi secoli il Battesimo si chiamava anche "illuminazione" e quello che era battezzato era detto "l'illuminato".

Questa è infatti la vocazione cristiana: «camminare sempre come figli della luce, perseverando nella fede» (cfr Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, n. 226; Gv 12,36). Se si tratta di bambini, è compito dei genitori, insieme a padrini e madrine, aver cura di alimentare la fiamma della grazia battesimale nei loro piccoli, aiutandoli a perseverare nella fede (cfr Rito del Battesimo dei Bambini, n. 73). «L'educazione cristiana è un diritto dei bambini; essa tende a guidarli gradualmente a conoscere il disegno di Dio in Cristo: così potranno ratificare personalmente la fede nella quale sono stati battezzati» (ibid., Introduzione, 3).

La presenza viva di Cristo, da custodire, difendere e dilatare in noi, è lampada che rischiarerà i nostri passi, luce che orienta le nostre scelte, fiamma che riscalda i cuori nell'andare incontro al Signore, rendendoci capaci di aiutare chi fa la strada con noi, fino alla comunione inseparabile con Lui. Quel giorno, dice ancora l'Apocalisse, «non vi sarà più notte, e non avremo più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio ci illuminerà. E regneremo nei secoli dei secoli» (cfr 22,5).

La celebrazione del Battesimo si conclude con la preghiera del Padre nostro, propria della comunità dei figli di Dio. Infatti, i bambini rinati nel Battesimo riceveranno la pienezza del dono dello Spirito nella Confermazione e parteciperanno all'Eucaristia, imparando che cosa significa rivolgersi a Dio chiamandolo "Padre".

Al termine di queste catechesi sul Battesimo, ripeto a ciascuno di voi l'invito che ho così espresso nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exultate*: «Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr Gal 5,22-23)» (n. 15).